Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dip. regionale per l'innovazione, la ricerca e la sostenibilità

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
DIREZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA E LA SOSTENIBILITA'
U.O.C. VALUTAZIONI AMBIENTALI E MONITORAGGIO OPERE STRATEGICHE

Class. 6.2 Pratica 2025.1.37.105

Spettabile

MASE
Email: VA@pec.mase.gov.it

e, p.c.

REGIONE LOMBARDIA - AMBIENTE E CLIMA
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
20124 MILANO (MI)
Email:
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Amazon Data Service
Email: amazondataservicesitaly@legalmail.it

Oggetto: ID14355 - VIA0236-MA [ID13213] - VOTT c.a. 12 DM 532 del 10/9/2025 - Progetto "Datacenter edificio A e edificio B Rho/Pero (MI)" - Riscontro ARPA

Con riferimento alla nota prot 129470 del 4/8/26 e la precedente nota prot. ARPA n. 59481 del 18/03/2026 in particolare per quanto riguarda l'ottemperanza alla condizione ambientale 12 del parere n. 93 del 14/07/2025 della CTVIA e VAS - (provvedimento di VIA n. 532 del 10/9/2025), si riportano nel seguito le osservazioni della scrivente Agenzia.

Il proponente ha presentato la seguente documentazione:
2 Condizione ambientale n. 12
3 SIA_All.15_Piano di Monitoraggio Ambientale
4 Proposta di calendario per Campagna di Monitoraggio dell'atmosfera e polveri
5 Proposta di calendario per Campagna di Monitoraggio del rumore
6 Programma di monitoraggio soggiacenza falda
ALL_CONDIZIONE_AMBIENTALE_4_7-Report_conclusivo_soil_gas_signed
ALL_CONDIZIONE_AMBIENTALE_12_5bis-Report_monitoraggi_acque_di_falda_primo_anno_signed
ALL_CONDIZIONE_AMBIENTALE_12_5-Risultati_acque_di_falda_lug25_signed
ALL_CONDIZIONE_AMBIENTALE_12_X-A-DD-LA-XX-00_signed
PC11_2_signed

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: MARTINO MICHIELETTI *e-mail: m.michieletti@arpalombardia.it*

Condizione ambientale n. 12

Ente vigilante: MASE - CTVIA
Ente coinvolto: ARPA Lombardia
TESTO DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE suddivisa per matrici

"Il Proponente dovrà:

Atmosfera

1. prevedere, con riferimento alle emissioni in atmosfera, un piano di monitoraggio che dovrà essere articolato nelle tre fasi di ante operam, corso e post operam. considerati i tempi di accensione degli impianti per le attività di test, dovranno essere programmate campagne di monitoraggio ad hoc in occasione delle fasi di manutenzione, concordate con ARPA regionale, al fine di individuare i reali impatti degli impianti di progetto in prossimità dei recettori da individuare con maggior precisione, su tutti i parametri richiesti, comprensivi di PM10, PM 2.5 e CO;
2. sviluppare un piano di monitoraggio delle polveri in CO presso i recettori più vicini, al fine di verificare l'eventuale necessità di ulteriori opere di mitigazione, per es. barriere mobili antipolvere;

Osservazioni ARPA

Nel documento "2 Condizione ambientale n. 12.pdf" il proponente afferma di effettuare il monitoraggio nella tre fasi AO, CO e PO, ma non si trova cenno relativamente a campagne AO. Nel documento "3 SIA_All.15_Piano di Monitoraggio Ambientale" afferma che il monitoraggio AO verrà eseguito considerando i dati registrati dalle stazioni della rete di ARPA Lombardia; non si concorda con tale modalità, come già segnalato. Nel documento "*4 Proposta di calendario per Campagna di Monitoraggio dell'atmosfera e polveri*" vengono indicate quattro date di partenza per le campagne del monitoraggio nella fase di cantiere.
Il proponente afferma di utilizzare strumentazione rispondente ai criteri previsti dalla normativa e che "*Lo strumento sarà tarato per misurare in modo continuativo la quantità di NO2-NOx e degli altri inquinanti con un tempo di campionamento orario*"; si evidenzia che il metodo di riferimento per le polveri misura il dato giornaliero.

Esito

dalla documentazione trasmessa risulta che quanto svolto dal proponente risulta idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale. In particolare si concorda con i 5 punti di misura individuati.
Si ribadisce, tuttavia, anche se non espressamente previsto dalla condizione ambientale 12, che non è sufficiente confrontare i dati ottenuti con i limiti di legge e con le stazioni della RRQA, come indicato dal proponente, ma è opportuno analizzare i risultati del monitoraggio AO, CO e PO secondo quanto indicato nel capitolo 5 delle linee guida di ARPA, disponibili al link

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: MARTINO MICHIELETTI *e-mail: m.michieletti@arpalombardia.it*

https://www.arpalombardia.it/media/o1mmccqn/criteriredazionepma.pdf

Biodiversità

3. redigere un dettagliato piano di monitoraggio della realizzazione e manutenzione degli interventi a verde, che segua i CAM c.d. "verde", con la stessa durata dell'esercizio dell'impianto, comprensivo degli adempimenti necessari riguardo al monitoraggio (sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio) sulle specie alloctone vegetali e su eventuali specie anche animali invasive ai fini della segnalazione tempestiva a Regione (aliene@biodiversita.lombardia.it) e al relativo contenimento, seguendo le modalità prescritte dalla Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive (DGR 7387/2022 e s.m.i.); in particolare dovrà essere evitato l'uso di erbicidi e prodotti chimici dannosi per la biodiversità e gli impollinatori, e si dovranno prevedere soluzioni strutturali idonee a proteggere l'impianto vegetazionale rispetto a lunghi periodi di siccità e fenomeni atmosferici estremi;

Osservazioni ARPA

Nel documento *"Condizione ambientale n. 12"* il Proponente rimanda il riscontro alla c.a. al documento *"Piano di manutenzione e gestione del paesaggio – Piano di Manutenzione del verde"* (file: X-A-DD-LA-XX-00.pdf).
Per quanto riguarda la gestione delle specie alloctone vegetali vengono indicate alcune strategie da mettere in atto quali, ad esempio, la pacciamatura e la rimozione manuale con eventuale possibilità di utilizzo di erbicida solo se approvato da ecologista.
Nel paragrafo 4.12 "Manutenzione generale" viene proposto un programma di gestione delle specie invasive suddiviso in:

- identificazione e monitoraggio;
- misure di controllo con indicazione delle mensilità di indagine;
- monitoraggio e comunicazione post trattamento.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel documento *"Attività di monitoraggio botanico (censimento specie aliene) in area cantiere abbandonata zona Milano, relativa al Progetto "Datacenter edificio A e edificio B Rho/Pero (MI)"* redatto, tuttavia, in funzione della c.a. n. 11. Si tratta di un monitoraggio di AO svolto nel mese di febbraio 2026 che, come indicato nello stesso documento, non risulta essere stato svolto nella stagione ottimale. Il report di monitoraggio riporta, per ogni specie vegetale esotica censita (complessivamente 12 specie), informazioni quali nome del taxon e status di invasività in Lombardia, coordinate geografiche, stima della consistenza numerica degli esemplari e stima della superficie occupata.
Si prende atto della documentazione presentata, tuttavia,

- non è stato presentato un piano di monitoraggio organico delle specie alloctone vegetali con chiara indicazione delle metodiche e delle frequenze di indagine;
- non è presente nessun riferimento al monitoraggio delle specie animali invasive come invece richiesto dalla c.a.;

- non si trova riscontro alla necessità di procedere a una tempestiva segnalazione a Regione Lombardia *(aliene@biodiversita.lombardia.it)*.

Esito

Per quanto riguarda gli aspetti della condizione ambientale che coinvolgono ARPA i contenuti proposti risultano parzialmente idonei, si chiede che venga attuato quanto indicato nelle osservazioni:

- presentare un piano di monitoraggio organico delle specie alloctone vegetali con chiara indicazione delle metodiche e delle frequenze di indagine estese alle fasi di AO, CO e PO; per le modalità operative si suggerisce di fare riferimento alle *"Linee guida per il contrasto alla diffusione delle specie alloctone vegetali invasive negli ambienti disturbati da cantieri (maggio 2022)"* disponibili nel sito web di Arpa Lombardia;
- presentare una proposta di monitoraggio delle specie animali invasive;
- prevedere la tempestiva segnalazione a Regione Lombardia *(aliene@biodiversita.lombardia.it)*.

Acque sotterranee e suolo

4. specificare quali tipologie di monitoraggio verranno adottate per monitorare la soggiacenza della falda in fase di cantiere e quindi durante la realizzazione delle opere di fondazioni sia superficiali che profonde;
5. proseguire il monitoraggio delle acque di falda esteso alle aree contigue oltre a quella principale, così come approvato e prescritto da Regione Lombardia, visto e considerato che i dati più recenti dei monitoraggi evidenziano superamenti dei limiti normativi. Il Proponente dovrà trasmettere al MASE i risultati delle indagini effettuate;
6. proseguire il monitoraggio dei soil gas. Il Proponente dovrà trasmettere al MASE i risultati delle indagini effettuate.

Osservazioni ARPA

Per le acque sotterranee è attivo, nell'ambito delle attività ai sensi dell'articolo 242 del d.lgs. 152/06, il piano di monitoraggio settennale avviato nel 2024, approvato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 14301 del 26 settembre 2023 nell'ambito del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) ai sensi dell'articolo 242 del d.lgs. 152/06 che interessa l'intero sito. Il monitoraggio è stato condotto su piezometri selezionati con frequenza trimestrale nei primi due anni (marzo 2024 – aprile 2026) e avrà frequenza semestrale nei successivi cinque anni.

In particolare, nei primi due anni è stato effettuato il campionamento delle acque di falda dai 14 piezometri

del sito, la cui ubicazione è riportata nella figura sottostante estratta dalla documentazione di parte (POB – lotto2), di seguito elencati:

- Area ex deposito IP DEIN: n. 4 piezometri MW1, MW2, MW3 e MW4;
- Area ex CAM Petroli: n. 5 piezometri PZA, PZC, PZ5, PZ6 e PZ7;
- Area Vivaldi: n.5 piezometri PZ8, PZE, PZF, PZ2 e POC.

Il set analitico ha previsto i seguenti parametri:

- Idrocarburi totali (come n-esano);
- Metalli (As, Fe e Mn);
- Composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni;
- Fitofarmaci (solo nei piezometri PZ2, PZ5, PZ8, PZE, PZF e PZPOC).

Nel corso del 2024 la Parte ha effettuato il monitoraggio in autonomia a marzo e a luglio, mentre ad ottobre in contraddittorio con l'Agenzia e di cui alla nota di valutazione referti protocollo n. 28980 del 25 febbraio 2025.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati un monitoraggio in contraddittorio a gennaio, i cui esiti sono descritti nella valutazione analisi protocollo ARPA n. 68981 del 30 aprile 2025, un monitoraggio in autonomia a luglio, i cui ai referti sono stati trasmessi dalla Parte con nota acquisita agli atti dell'Agenzia con protocollo n. 55105 del 7 aprile 2026 e un ulteriore monitoraggio in contraddittorio ad ottobre (sesto monitoraggio trimestrale) di cui alla nota tecnica dell'Agenzia protocollo n.75436 del 8 maggio 2026 alla quale si rimanda.

La Parte ha inviato con nota acquisita agli atti dell'Agenzia con protocollo n. 127920 del 4 agosto 2025 il documento "*Relazione annuale monitoraggi acque di falda*" comprensiva di tabelle, grafici, carta delle linee isopiezometriche e referti analitici.

I risultati analitici del primo anno di monitoraggio hanno evidenziato nelle acque sotterranee superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 2, dell'allegato 5 al titolo V, parte quarta del d.lgs 152/06 per alcuni metalli, quali Arsenico (As), Ferro (Fe), Manganese (Mn) e per qualche composto clorurato Triclorometano (TCM), Tetracloroetilene (PCE) e la sommatoria degli alifatici clorurati cancerogeni.

È stato rilevato nella sola campagna di marzo 2024 e nel solo piezometro PZ8 ubicato in posizione intermedia rispetto alla direzione del deflusso idrico, un lieve superamento degli idrocarburi totali (espresso come n-esano) con un valore superiore alla relativa CSC di 350 µg/l e pari a 590 µg/l, non confermato nei successivi monitoraggi.

La Parte ha poi proseguito il monitoraggio a gennaio 2026 (settimo monitoraggio trimestrale) di cui ai referti protocollo n. 55105 del 7 aprile 2026 e il 14 aprile 2026 (ottavo e ultimo monitoraggio trimestrale) in contraddittorio con l'Agenzia di cui alla nota di valutazione analisi protocollo n. 107996 del 30 giugno 2026.

Con nota acquisita agli atti dell'Agenzia la Tauw, incaricata dei monitoraggi, ha inviato il documento

"Relazione annuale monitoraggi acque di falda – periodo 2025-2026" acquisita agli atti dell'Agenzia con protocollo n. 75899 dell'11 maggio 2026, contenente i certificati analitici di quest'ultima campagna di monitoraggio (aprile 2026) e alcune considerazioni relative al biennio di monitoraggio terminato.

I risultati analitici dei due anni di monitoraggio hanno evidenziato nelle acque sotterranee superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 2, dell'allegato 5 al titolo V, parte quarta del d.lgs 152/06 per il Manganese (Mn) e per il Triclorometano (TCM) e la conformità dei parametri sito-specifici, ovvero gli idrocarburi totali (n-esano).

Il monitoraggio con frequenza semestrale per la durata di cinque anni è previsto nella sola area ex "Vivaldi" ove è presente la messa in sicurezza permanente e nei seguenti piezometri, ricadenti o immediatamente prossimi all'area del capping (in rosso nella figura soprastante estratta dalla documentazione di Parte nell'ambito del procedimento di bonifica lotto 2):

- MW3 e PZ5: ubicati a monte idrogeologico del capping; è precisato che per uniformità con gli altri piezometri del sito il piezometro MW3, ubicato nelle vicinanze e avente una profondità in linea con il resto dei piezometri del sito, sostituirà il piezometro PZ8 dopo il primo anno di monitoraggio;
- PZE e PZF: ubicati in posizione centrale rispetto all'area del capping;
- PZ2: ubicato nell'area capping in posizione di valle idrogeologica lateralmente, sulla via Buonarroti;
- PZPOC: ubicato immediatamente a valle idrogeologico dell'area capping e rappresentativo del punto di conformità per le acque sotterranee.

Il set analitico di monitoraggio comprende la determinazione dei metalli (As, Fe, Mn), Composti alifatici cancerogeni e non cancerogeni, Fitofarmaci, 2,6-diclorobenzammide e idrocarburi (n-esano).

L'Agenzia nell'ambito della valutazione tecnica del Progetto di Bonifica e Messa in sicurezza del Lotto 2, ha richiesto che il monitoraggio delle acque sotterranee in corso d'opera sia effettuato con frequenza mensile durante gli scavi di bonifica e trimestrale sino al termine delle opere e set analitico per il monitoraggio post opera come già previsto per il monitoraggio del capping.

Nell'ambito di ciascun monitoraggio viene misurata la soggiacenza della falda e i parametri di campo (conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e pH).

Relativamente al *monitoraggio dei soil gas* è stato completato il piano di monitoraggio finalizzato alla verifica del rischio sanitario associato alla potenziale contaminazione riscontrata nel suolo dell'area ex IP DEIN.

Il piano, articolato in quattro campagne trimestrali eseguite nei mesi di luglio 2024 in contraddittorio con l'Agenzia e di cui alla nota di valutazione analisi protocollo 176049 del 11 novembre 2024, ottobre 2024, gennaio 2025 in contraddittorio con l'Agenzia e di cui alla nota di valutazione analisi protocollo 72005 del 7 maggio 2025 e marzo 2025, è documentato nel report TAUW *"Monitoraggi soil gas e valutazioni rischio sanitario – Report conclusivo - Area Vivaldi, area ex CAM Petroli e area ex Deposito IP DEIN - Comuni di Rho e Pero*", trasmesso agli Enti nel maggio 2025 ed agli atti dell'Agenzia con protocollo n. 113069 dell'11 luglio 2025.

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: MARTINO MICHIELETTI *e-mail: m.michieletti@arpalombardia.it*

I risultati hanno evidenziato per tutte le frazioni alifatiche e aromatiche degli idrocarburi indagati il pieno rispetto delle Csoglia stabilite dalle Linee guida SNPA/2018 per esposizione indoor/outdoor e uso commerciale/industriale, escludendo pertanto un rischio sanitario per i recettori correlato alla migrazione dei vapori.

Per quanto concerne i parametri integrativi si osservava la conformità alle Csoglia, ad eccezione del solo 1,2-dicloroetano rilevato in SG2 (campagna ARPA, luglio 2024) e in SG5 (campagna di marzo 2025). Per tale parametro è stata effettuata una valutazione di secondo livello (VdR soil gas) mediante confronto con la concentrazione accettabile (Caccettabile = 8,8 µg/m³), che ha evidenziato un lieve superamento nel solo punto SG5, pari a 11,7 µg/m³, mentre in SG2 i valori sono risultati inferiori alla soglia accettabile.

Per verificare la natura dell'anomalia, in accordo con gli Enti sono state condotte ulteriori due campagne nel giugno 2025, in condizioni conservative (temperature medie > 30 °C), che hanno evidenziato valori non rilevabili in tutti i punti, inferiori sia alle Csoglia sia ai limiti strumentali analitici, confermando l'assenza di 1,2-dicloroetano nei soil gas.

Esito

Dalla documentazione trasmessa risulta che quanto svolto dal proponente risulta sostanzialmente idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

Si osserva, tuttavia, che non è stata precisata la modalità di rilevazione della soggiacenza in corso d'opera come richiesto dal Ministero e pertanto si ritiene che tale misura debba essere rilevata, durante la realizzazione delle fondazioni profonde e superficiali, tramite l'installazione di strumentazione di misura in continuo, ovvero dei data logger che rilevino oltre alla soggiacenza i parametri di campo, in almeno due piezometri in posizione strategica rispetto agli edifici (un monte e un valle idrogeologico, indicativamente MW1 e Pz5). L'installazione e le caratteristiche della strumentazione dovranno essere comunicate agli enti in occasione del primo report dei dati del monitoraggio.

Rumore

> *7. presentare un piano di monitoraggio acustico per la fase AO - CO - PO, riportando modalità e frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione;*

Osservazioni ARPA

Integrazione documentale 13.1 – Relazione misure effettuate ante operam
È stata allegata la relazione redatta da Tecnico qualificato in acustica TCA-ENTECA delle misure effettuate ante-operam del 13-14-15/10/2025 e del 18-19/12/2025, i cui dati saranno utilizzati per le fasi successive del progetto. Dei risultati delle stesse si prende atto.

Integrazione documentale 13.2 – Relazione previsionale di impatto acustico aggiornata
È stata allegata la relazione previsionale dell'impatto acustico con modellazione, riferita ai nuovi punti di monitoraggio individuati in seguito alle osservazioni contenute nel parere n. 13 del 14 luglio 2025 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, dalla cui modellizzazione i limiti saranno rispettati al netto della realizzino di tutte le opere di mitigazione acustica previsti nel documento presentato.
Tra i documenti risulta essere allegata anche una nota avente oggetto "Proposta di calendario per Campagna di Monitoraggio del rumore n. 1,2,3,4 del 2026/2027 c/o il cantiere Amazon Web services – MXP102 a Rho" dove vengono indicate le "possibili" date per il monitoraggio in CO durante la fase di cantiere, senza fornire ulteriori dettagli in merito.

Esito

La documentazione trasmessa non consente di valutare l'idoneità alla CA: si chiede che venga prodotto un piano di monitoraggio acustico per le fasi AO CO e PO che indichi almeno: recettori sensibili, punti di misura georeferenziati, parametri da monitorare, durata e frequenza delle misure, modalità e frequenza di restituzione e comunicazione dei dati.

Clima

9. dare corso al monitoraggio delle misure di adattamento climatico strutturali e non strutturali previste dal proponente nella Valutazione di resilienza climatica (cap. 6.4-6.5) attraverso la nomina di un responsabile della resa a prova di clima cui affidare il riesame periodico (quanto meno biennale) della valutazione del rischio climatico e l'efficacia delle misure assunte, da comunicare al MASE;

Osservazioni ARPA

Il proponente dichiara: *"AWS ha un team dedicato responsabile del programma di Valutazione del Rischio Climatico a livello globale, che sarà esteso ai data center di Milano. Per affrontare specificamente le condizioni di autorizzazione e garantire un'implementazione senza intoppi, AWS designerà un Climate Resilience Manager" qualificato da questo da questo team esistente che fungerà da "responsabile della protezione climatica" per le strutture di Milano."*
Il proponente ha delineato compiti, attività e obiettivi del futuro responsabile; tuttavia, manca la nomina di quest'ultimo.
Inoltre alla luce della documentazione predisposta dal proponente in merito al riesame periodico si osserva che la documentazione periodica non è attualmente disponibile poiché sarà prodotta almeno dopo 2 anni dalla entrata in funzione dell'impianto e quindi inviata al MASE.

Esito

Si rimanda la verifica di quanto indicato dal proponente alle fasi successive.

Oneri

Si informa che a fronte delle attività svolte dall'agenzia si provvederà ad emettere fattura con allegato bollettino Pago PA secondo quanto previsto dal tariffario ARPA (approvato con Decreto del Presidente-Amministratore Unico n. 7/2026 e consultabile al link Tariffario e fatturazione elettronica - ARPA Lombardia), applicando la voce ""15.003 Supporto all'autorità competente per la verifica delle condizioni ambientali ex art. 28 D. Lgs. 152/2006 consistente in controlli ambientali (art. 10 comma 1 lettera c) RR 2/2020) - esame di studi specialistici", secondo il seguente quadro degli oneri.
Tali prestazioni saranno assoggettate ad imposta di bollo di Euro 2, se dovuta, e non saranno assoggettate ad IVA in quanto attività istituzionali svolte in funzione di pubblica autorità e non in concorrenza con altri soggetti.

	Prestazione	Voce del tariffario (in vigore dal 01.09.2026)	Tariffa (euro)	Quantità	importo (euro)
1	C.a. n. 12 - parere n. 93 del 14/07/2025 della CTVIA e VAS	15.004	Costo dell'opera: Tra 100 M € e 1.000 M €	1	3450 €

Verificato: IF Valeria Spirolazzi
Visto: il Direttore Simona Invernizzi

Il Dirigente
ELISA NAVA

Responsabile del procedimento: *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: MARTINO MICHIELETTI *e-mail: m.michieletti@arpalombardia.it*